



radio Lupo

gennaio - marzo 2001
numero 5
Aut. Trib. di Chieti n. 5/98

IL PARCO DEL TERZO MILLENNIO

Oltre 15 miliardi per l'economia del Parco

di NICOLA CIMINI
Direttore del Parco

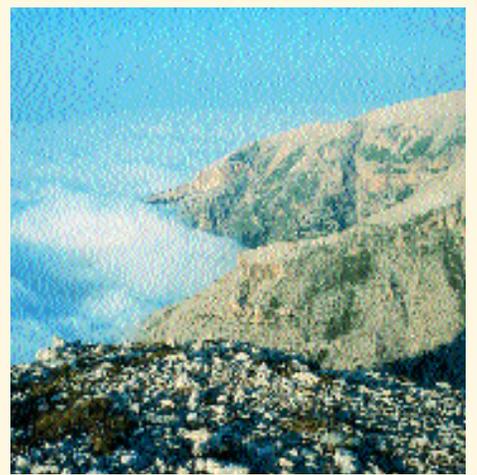
Prosegue incessante l'impegno economico e programmatico del Parco, suffragato dai notevoli risvolti positivi raggiunti, per il definitivo decollo delle politiche di conservazione e di promozione dello sviluppo sostenibile. Nell'anno 2001, i principali programmi e progetti in attuazione delle previsioni programmatiche ed economiche di bilancio saranno finalizzati:

- segue a pagina 3 -

PARCO e SAN BENEDETTO insieme

di NICOLA CIMINI - Direttore del Parco

La rete Majella Card si arricchisce di una nuova perla. Il Direttore del Parco, Nicola Cimini e l'Amministratore Delegato della San Benedetto, comm. Enrico Zoppas, il 9 febbraio scorso hanno posto il sigillo ad un importante accordo per la concessione dell'uso del marchio del Parco Nazionale della Majella ad una nuova linea di acqua minerale naturale, scoperta di recente, dolce e leggera, di eccellente qualità cui è stato dato il nome di Fonte PRIMAVERA di Popoli, dal Comune del Parco Nazionale della Majella in cui è situata la sorgente. Al di là dei notevoli risvolti commerciali e di immagine dell'operazione, la soddisfazione maggiore deriva dal fatto che un marchio prestigioso ed affermato come la San Benedetto abbia sentito la necessità di affiancare al proprio marchio quello del Parco per la promozione della linea di acqua minerale: un implicito riconoscimento del valore, anche economico, delle politiche di salvaguardia, l'essenza stessa del Parco.



Il Parco che VIVE

Nell'assumere la carica di Commissario del Parco Nazionale della Majella mi gradito rivolgere un saluto affettuoso a tutte le nostre popolazioni montane, ai civici consessi, agli Amministratori Provinciali e Comunali.

È certo un evento straordinario il Commissariamento dell'Ente Parco ma vi è stato anche l'importante segnale che il Commissario nominato dal Ministro sia il candidato già indicato all'unanimità dalla Comunità del Parco per il ruolo di Presidente dell'Ente. Il Ministro dell'Ambiente ha voluto, con questo atto, proporre alle popolazioni della Majella una gestione autonoma e condivisa di un bene che è certo patrimonio di rilevanza nazionale, ma che è anche e soprattutto una eredità del nostro popolo.

Questa scelta, espressione del territorio, quindi, non solo una esplicita ammissione della raggiunta maturità e capacità di autogestione

- segue a pagina 3 -



Zafferano maggiore

DALLA COMUNITA DEL PARCO

Il Consiglio della Comunità del Parco, il 26 febbraio scorso, ha proceduto alla designazione dei propri rappresentanti in seno al Consiglio Direttivo dell'Ente.

Sono risultati eletti Rocco Micucci, sindaco di Rapino, Domenico Di Nardo sindaco di Sant'Eufemia a Maiella, Fernando Caparso sindaco di Pacentro, Antonio Di Pasquale sindaco di Pescocostanzo e Silvana Sarra Consigliere Comunale di Bolognano.

Le designazioni, effettuate a scrutinio segreto e con voto limitato a tre, hanno rispettato la logica della rappresentanza delle diverse realtà politiche ed amministrative del territorio del Parco.

Le designazioni sono state immediatamente comunicate al Ministro dell'Ambiente che, acquisito il parere della

Regione Abruzzo, dovrà provvedere ad emanare il Decreto di nomina del nuovo Consiglio Direttivo dell'Ente. L'Ente Parco, attualmente, infatti privo di Consiglio Direttivo, essendo quello uscente scaduto il 26 gennaio scorso. Nella stessa riunione il Consiglio della Comunità del Parco, all'unanimità (con la sola astensione del rappresentante del Comune di Campo di Giove) ha espresso parere favorevole in merito al Bilancio Consuntivo dell'Ente per il 2000.





Intesa tra Parco Nazionale della Majella e Comune di S. Eufemia a Maiella

di Nicola Cimini - Direttore del Parco

Prosegue intensa e pro cua la politica di concertazioni e di intese perseguita dal Parco Nazionale della Majella in merito ai principali strumenti di pianificazione e programmazione dei Comuni del Parco.

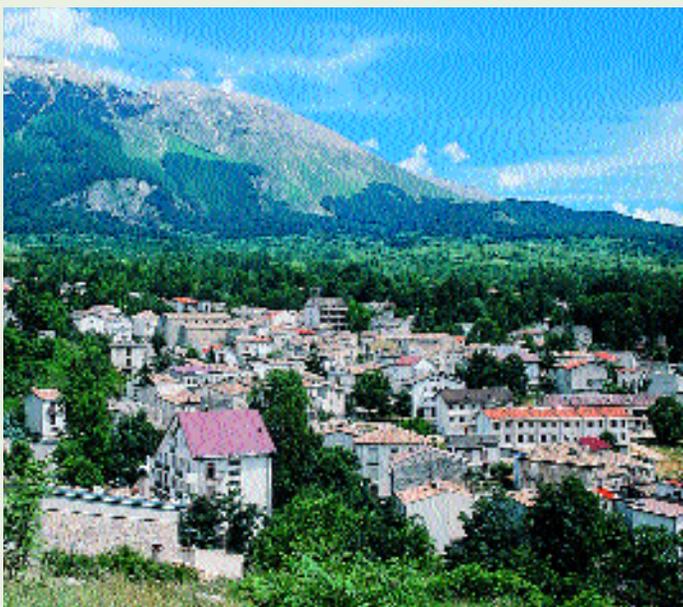
Dopo le storiche intese raggiunte sin dal 1997 con la Regione Abruzzo sui Piani dei bacini sciistici di Passolanciano -Maielletta e Campo di Giove - Guado di Coccia, quelle con i Comuni di Serramonacesca, Pretoro, Lettomanoppello, Manoppello, Rapino, Civitella Messer Raimondo, Gamberale e Pizzoferrato sui Piani Regolatori Comunali, quelle con la Regione Abruzzo prima e con i Comuni di Lama dei Peligni e Bolognano poi per la gestione delle ex riserve regionali, quelle con i Comuni di Cansano, Pacentro, Sant Eufemia a Maiella, Salle, Palena sulla gestione dei beni silvo-pastorali, il 6 febbraio scorso presso la Sede Operativa dell'Ente in Campo di Giove, il Sindaco di Sant Eufemia Domenico Di Nardo Assessore Delegato ed il Direttore del Parco Nicola Cimini, hanno sottoscritto l'intesa relativa al nuovo Piano Regolatore Comunale.

Un Piano Regolatore in armonia con le previsioni generali del Piano del Parco e capace di cogliere le enormi potenzialità di ecosviluppo del territorio e quindi di rispondere sia alle esigenze di conservazione, proprie di un territorio destinato a Parco Nazionale, che a quelle di sviluppo della collettività locale.

Dopo le importanti iniziative di sviluppo, bonifica ed arredo, realizzate in perfetta cooperazione tra Parco e Comune, quali il Giardino Botanico con annesso vivaio dell'Appennino di prossima inaugurazione, la bonifica della discarica, la realizzazione degli impianti di depurazione di Sant Eufemia e Roccamanico, il sentiero naturalistico e didattico Fosso Vetrina e quelle in progetto, previste dal Piano del Parco e dal Piano Regolatore Comunale tutte indirizzate nell'ottica dell'ecosviluppo, il Comune di Sant Eufemia a Maiella ormai solidamente indirizzato ad assumere il ruolo di Centro pilota del Parco.

Invertendo le negative dinamiche economiche in atto da decenni e dimostrando in concreto che non solo non è vero che i parchi frenano lo sviluppo — ci è vero solo per gli interventi di devastazione e rapina del territorio — ma che non c'è sviluppo durevole senza una oculata gestione delle risorse ambientali.

Il centro abitato di S. Eufemia a Maiella



BIT - Milano

Si è conclusa lo scorso febbraio, con un boom di visitatori la XXI Edizione della Borsa Internazionale del Turismo che si è svolta alla Fiera di Milano dal 14 al 18 febbraio 2001.

Anche il Parco Nazionale della Majella ha partecipato a questo importante appuntamento allestendo un proprio punto di informazione, unitamente agli altri Parchi Nazionali, nel megapadiglione riservato al Ministero dell'Ambiente, nell'area espositiva dedicata alle tendenze, idee ed opportunità di mercato denominata BIT NEWAY.

Il Parco Nazionale della Majella si è fatto promotore della raccolta di speciali pacchetti turistici realizzati, costituiti dalle migliori strutture ricettive locali presenti nel territorio del Parco, in grado di offrire, ai numerosi operatori turistici e turisti-visitatori in genere presenti in fiera, delle opportunità di soggiorni-relax immersi nella natura, oltre a dare la possibilità agli operatori locali, costituiti da cooperative giovanili operanti sul territorio, di poter ampliare gli spazi ed i loro orizzonti di lavoro. Ottima è stata anche l'occasione per il parco di presentare, all'interno degli appuntamenti organizzati nello stand dei Parchi, ad un pubblico di esperti, operatori turistici qualificati e rappresentanti dell'informazione accreditati in fiera, della propria Rete Majella Card, ottenendo numerosi consensi e interesse.

EXPOLEVANTE - Bari



Si è conclusa, dopo nove giorni, la 31ª edizione di Expolevante, Fiera Internazionale per il Tempo Libero, sport, turismo e vacanze, con un pieno di visitatori. Oltre 350.000 visitatori hanno percorso i viali della Fiera dal 24 marzo al primo aprile.

Anche il Parco Nazionale della Majella ha partecipato con un proprio stand allestito all'interno del padiglione Expo vacanze a questo importante appuntamento, che si conferma come punto di riferimento per la capacità di creare sviluppo e ricchezza, oltre che di prestigiosa vetrina per il Parco per dare l'opportunità ad un pubblico selezionato di operatori turistici nonché di singoli cittadini interessati, di scoprire le novità promozionali e turistiche proposte.

ECOTUR - Montesilvano (Pe)

È giunta ormai all'XI edizione la Fiera di Ecotur — Borsa Nazionale per la Commercializzazione del Turismo Natura, il tradizionale e ormai collaudato appuntamento, che si è svolta a Montesilvano dal 19 al 22 aprile, e che ha visto per la quarta volta consecutiva, la presenza del Parco Nazionale della Majella con un proprio stand espositivo.

Nell'ambito della manifestazione si è svolto un interessante Nature Tourist Workshop sulla domanda italiana ed estera che ha permesso agli operatori turistici e alle cooperative giovanili locali, grazie alla presenza del Parco, di effettuare delle vere e proprie contrattazioni nella Borsa Nazionale per la commercializzazione del Turismo Natura.

Servizio Promozione



Roccacaramanico e sullo sfondo il Gran Sasso

stione delle nostre popolazioni ma anche un riconoscimento meritato al ruolo svolto dalla nostra Comunit in questi anni trascorsi. Un ruolo che, come ho pi volte sottolineato, stato decisivo per la nascita e la crescita di una idea che diventata speranza ed oggi accettata e condivisa da tutti; una Comunit del Parco, quindi, protagonista e non poteva essere diversamente. Non vi futuro per imposizioni ed atti calati solo dall'alto e la grande intuizione che i nostri Amministratori hanno avuto stata quella di discutere e perseguire una opportunit, forse irripetibile, per elaborare un originale ed autonomo modello di sviluppo difendendo ambienti e risorse, usi e costumi di grande pregio ed originalit.

Ricominciamo, quindi, con il cammino intrapreso. Alla Comunit spettano oggi compiti ardui. Innanzitutto concretizzare il piano di sviluppo Socio-economico le cui idee guida sono ormai ben definite. Nella cornice del Piano del Parco vi sono spazi ancora inesplorati per una originale simbiosi tra tutela e crescita economica ed oggi la gente della montagna ha imparato ad apprezzare obiettivi di conservazione a cui si affiancano gli interventi che il Parco numerosi va realizzando.

L'orto botanico, i centri visita, l'utilizzo dei beni immobili acquistati, lo sviluppo occupazionale, la rete museale, la bonifica del territorio sono altrettanti momenti signficativi di creazione di ricchezza e di opportunit per i nostri giovani. Non vi pi futuro per strategie dilapidanti di risorse ambientali e di ricchezze culturali che sono il frutto del sacro e del vissuto di innumerevoli generazioni di montanari. Il valore della nostra proposta sar direttamente proporzionale alla nostra capacit di conservare i beni che abbiamo.

D'altro canto sar cura della Dirigenza del Parco dare ogni possibile assistenza agli Amministratori che sul territorio vivono e che rimangono i primi referenti dei cittadini. Le loro conoscenze e la capacit di dialogare con gli amministrati sono un bene, anche questo da tutelare e valorizzare. Il consenso l'obiettivo che ognuno per la sua parte deve perseguire e raggiungere.

La mancanza di partecipazione democratica e condivisione delle scelte pu divenire esiziale per il futuro stesso dell'area protetta. Un Parco per vivere e crescere ha bisogno di una grande ed attiva elaborazione di idee che divengano, poi, patrimonio collettivo. Il mio ruolo, nei tempi concessi e nello spirito della nomina Ministeriale, sar quello di stimolare e ricercare un dialogo con le popolazioni locali; contribuire a costruire un Parco che vive non di luce propria ma capace di irradiare una sua luce originale ed autonoma, un punto di riferimento per uno sviluppo di qualit nuova. Il compito certo non facile ma so per esperienza acquisita in tanti anni di Pubblica Amministrazione che quando tanti Amministratori, forze sociali concertano su questioni di cos grande rilevanza, si raggiungono consensi, si elaborano idee stimolanti.

La salvaguardia al massimo livello della natura, della storia e tradizioni della Majella e della sua gente il punto di partenza ineludibile per questa nostra ricerca e, come gi emerso nelle elaborazioni escaturite nella Comunit per la stesura del Piano del Parco, intuito da tutti che non vi alternativa percorribile.

Ci attendono per i prossimi mesi momenti di intenso lavoro: anche questo dovr essere un segnale da dare alla gente della montagna. L'intelligenza e la volont di tutti al servizio di una grande idea. Il nostro Parco vivr e si affermer se Amministratori, popolazioni locali, dirigenti dell'Ente, ognuno per la sua parte, avranno il coraggio e la decisione necessaria per lasciarsi alle spalle vecchie idee di sviluppo, incentrate sull'abuso del territorio, superate dalla storia, per guardare in avanti, a volte in un territorio incognito che ci sfida a costruire una migliore qualit della vita, che ci sprona al superamento dell'egoismo dei poteri forti.

GIUSEPPE DIONISIO Commissario Straordinario del Parco Nazionale della Majella



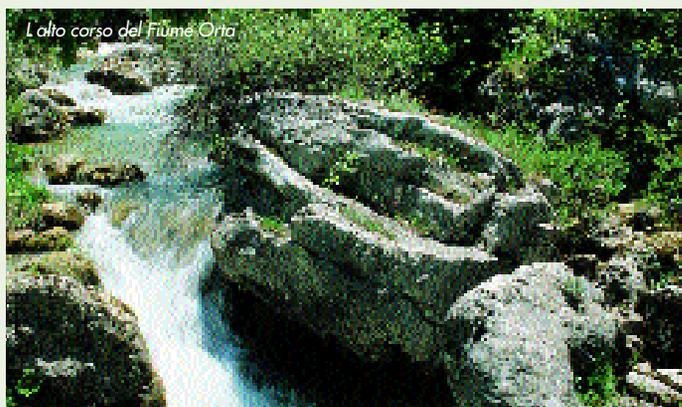
250 milioni per Piano di Sviluppo Socio Economico

Il Piano di cui prevista l'ultimazione entro il corrente anno, rappresenter, sulla base degli usi sostenibili gi individuati dal Piano del Parco e normati nel Regolamento, il necessario, principale, strumento operativo per il perseguimento delle politiche di promozione di un'economia basata sulla fruizione dei valori del Parco e sull'uso sostenibile delle sue risorse.

L'augurio che la Regione Abruzzo, non vanifichi anche tale importante obiettivo di sviluppo del territorio del Parco, continuando ad insabbiare il Piano del Parco, da cui il Piano di sviluppo discende.

4 miliardi per un Parco pulito e pi bello

Continua la politica dei fatti concreti del Parco, tesa ad eliminare i guasti macroscopici inferti al territorio del Parco da decenni di malgoverno. Come il 2000 stato caratterizzato dalle operazioni di bonifica e restauro paesaggistico del bacino imbrifero Orta - Orfento, che hanno visto il Parco impegnare risorse proprie per ben 3.096.000.000 a vantaggio dei comuni di Sant'Eufemia a Maiella (700 milioni), Abbatteggio (250 milioni), Campo di Giove (203 milioni), Caramanico Terme (430 milioni), Pacentro (170 milioni), Palombaro (250 milioni), Pretoro (300 milioni), Rapino (350 milioni), Salle (250 milioni), San Valentino (193 milioni), cos il 2001 sar caratterizzato dalla bonifica dell'area dei Quarti e del bacino imbrifero dell'Aventino con l'obiettivo di pervenire alla bonifica quasi completa delle acque superficiali e sotterranee del Parco. Le risorse a disposizione, pari a lire 771 milioni serviranno a co-finanziare, nella percentuale del 80%, progetti relativi a bonifica di discariche, restauro di siti di cava, impianti di depurazione, depurazione scarichi aziendali, restauri paesaggistici.



L'alto corso del Fiume Orta

3.300 milioni per un Parco organizzato

Obiettivo principale il completamento della rete museale, informativa e ricettiva del Parco, al fine di definire un servizio turistico adeguato e razionalmente articolato sul territorio, in grado anche di attivare lavoro diretto per la gestione e nell'indotto.

Il completamento di tutte le realizzazioni in corso - di cui gi ultimato l'arredamento ed inaugurato il centro di visita di Rapino - a Palena, Pizzoferrato, Montenerodomo, Fara San Martino, Sant'Eufemia a Maiella che andranno ad affiancarsi a quelle gi esistenti a Bolognano, Lama dei Peligni, Fara San Martino, Caramanico Terme, insieme agli Uffici Turistici di Guardiareale, Campo di Giove, Pescocostanzo, Pennapiedimonte, Pacentro, Pretoro ed Ateleta (di Progetto) consentiranno nel 2001 di offrire un servizio turistico pienamente adeguato ed articolato sul territorio e di attivare lavoro diretto per la gestione e nell'indotto. L'acquisto in itinere dei beni dismessi dalle Ferrovie dello Stato, e la loro riutilizzazione - dalle stazioni di Cansano e Palena ai vari caselli - consentir, inoltre, di porre in essere iniziative organizzate di visita al Parco collegate a tour operator nazionali.



- segue da pagina 3 -

1.200 milioni per la ricerca e le azioni a favore della fauna e della flora del Parco

Lo sforzo programmatico del 2001 si caratterizza soprattutto per le decise azioni di conservazione delle specie animali rare e pregiate del Parco, motivo stesso della sua istituzione. Attenzione particolare riservata alla popolazione di Orso Bruno Marsicano le cui segnalazioni nel territorio del Parco risultano in crescente aumento anche in ragione delle notizie sempre più allarmanti in ordine allo stato complessivo degli individui presenti nei territori dell'Appennino centrale, fatto che fa aumentare decisamente la responsabilità del Parco Nazionale della Majella per la conservazione della specie rara.

Del pari, sono state intensificate le azioni di monitoraggio e studio di Lupo, Cervo e Capriolo e Lince e verrà completata l'operazione di rilascio sperimentale di esemplari di Lontra nell'Orta - Orfento. In tale contesto importanza scientifica, didattica e turistica assumono le aree faunistiche in corso di realizzazione e progettazione del Lupo a Pretoro, del Cervo a Gamberale, del capriolo a Serramonacesca, del Camoscio in un'area tra Campo di Giove, Pacentro e Sant'Eufemia, dell'Orso a Palena e le connesse operazioni di scambio con gli altri parchi che porteranno anche ad operazioni di rilasci di individui di Camoscio, Capriolo, Cervo e Gufo reale.

Le azioni a sostegno dei rapaci contemplano la realizzazione di un Centro Rapaci in grado di accogliere degnamente gli esemplari oggi ospitati precariamente nelle strutture di Fara San Martino e Lama dei Peligni, che funga anche da Centro di Cura e Recupero degli animali recuperati feriti. Vengono inoltre proseguite le indagini relative all'avifauna, all'erpetofauna e analisi genetica dei popolamenti di trote presenti nel territorio del Parco. Prosegue inoltre l'operazione biodiversità tesa ad accrescere le conoscenze del patrimonio ogistico del Parco così come al recupero ed all'analisi genetica delle cultivar agronomiche di cui ricco il territorio del Parco.

Oltre 6 miliardi per la stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili

Il progetto di stabilizzazione occupazionale dei Lavoratori Socialmente Utili, approvato dal Ministero dell'Ambiente il 2 Febbraio 2001, prevede un impegno complessivo di risorse finanziarie da erogarsi su un arco temporale triennale pari a lire 6.483.000.000, di cui quota parte pari a lire 3.600.000.000 di spettanza del Ministero dell'Ambiente, e la rimanente parte a carico dell'Ente Parco lire 2.883.000.000.

La realizzazione di tale piano consentirà di creare occupazione stabile e permanente nei settori del Parco per ben 33 unità lavorative.

È sicuramente l'iniziativa più positiva, dal punto di vista occupazionale, che consente da un lato la risoluzione dei problemi occupazionali per un elevato numero di lavoratori e dall'altro la risoluzione di molteplici problemi gestionali del Parco.

200 milioni per la promozione delle attività compatibili

Gli incentivi a tali attività, comunque compatibili con la tutela ambientale, rappresentano una importante tappa nell'articolato programma di interventi del settore avviato da anni dall'Ente Parco a sostegno delle iniziative artigianali di qualità legate alla tradizione storica del territorio.

100 milioni per la istituzione di un Centro Internazionale

L'istituzione del Centro Studi, da attuare in stretta collaborazione con le università abruzzesi, italiane e straniere interessate e con le principali associazioni culturali, ambientaliste, sociali, finalizzata a:

- realizzare e gestire un centro di ricerca di interesse pubblico in campo ambientale;
- promuovere e realizzare attività di ricerca, di sperimentazione, di formazione di consulenza e assistenza tecnico-scientifica;
- organizzare corsi, seminari, ed iniziative di formazione turistico-ambientale ai vari livelli;
- promuovere con le università italiane e straniere, pubbliche e private, l'istituzione di scuole di specializzazione e qualsiasi altra attività di livello universitario.

205 milioni per il Lavoro dei Giovani

20 giovani dei diversi comuni del Parco che hanno partecipato ai corsi di formazione organizzati dal Parco nel 2000, saranno assunti dal parco con contratto a termine per il periodo estivo per essere destinati all'assistenza ed al controllo dei ussi turistici nelle aree più vulnerabili ed a maggior impatto di visitatori.

DALLA SARDEGNA PER SETTE GIORNI DI STAGE

Presso la Sede Operativa del Parco Nazionale della Majella a Campo di Giove, si è svolto nei giorni scorsi, uno stage organizzato dal Parco, con gli studenti dell'Istituto Professionale di Stato Industria e Artigianato di Guspini della Provincia di Cagliari che frequentano l'ultimo anno del corso di studi di Tecnico delle Industrie Turistiche, al termine del quale acquisiranno il profilo professionale di Guida Ambientale.

I 19 studenti, tutti di età compresa tra i 18 e i 20 anni, accompagnati da alcuni docenti dell'Istituto sardo e assistiti per tutto il periodo dal personale dell'Ente, hanno avuto modo di approfondire le tematiche e le problematiche della gestione di un Parco Nazionale fin dalla nascita, attraverso il nutrito programma appositamente predisposto, che prevedeva oltre a lezioni teoriche all'interno delle strutture dell'Ente, anche diverse tipologie di itinerari, storico-culturale, naturalistico e sentieristico, all'interno del territorio del Parco Nazionale della Majella. Viva soddisfazione stata espressa più volte dall'Istituto sardo e dagli stessi studenti, per la disponibilità ed efficienza dimostrata.

Servizio Promozione

Un momento della visita presso la sede dell'Ente Parco



radio
LupO

Notiziario Ufficiale del Parco Nazionale della Majella

NUMERO 5 Aut. Trib. di Chieti n. 5/98

Parco Nazionale della Majella - 66016 GUARDIAGRELE (Ch), Via Occidentale, 6 - Tel. 0871 800713 fax 800340
67030 CAMPO DI GIOVE (Aq), P.zza A. Duval - Tel. 0864 408102 fax 408895

Direttore Responsabile: Romina Braganza Direttore Editoriale: Nicola Cimini Comitato di Redazione: Nicola Cimini, Giuseppe Dionisio Progetto Grafico: Antonella Dell'Elice Impaginazione: John Forcone, Maurizio Monaco Editore: MAJAMBIENTE Edizioni - 65023 Caramanico Terme via del vivaio - tel. e fax 085 92 23 43 majambiente@tin.it Foto: Arch. Parco Nazionale della Majella, P. di Francesco - G. Galetti Stampa: POMAN Sambuceto (Ch).